

MESSAGGIO DELLA MINISTRO BONINO PER LA CONFERENZA STAMPA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Reverendo Monsignor Perego,

La ringrazio molto dell'invito alla presentazione delle celebrazioni per la 100^{ma} Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Impegni istituzionali precedentemente assunti mi impediscono purtroppo di partecipare a questa importante ricorrenza. Tengo, tuttavia, a trasmettere alcune mie considerazioni con l'auspicio che possano contribuire alla riflessione ed al dibattito in occasione della Conferenza stampa in programma.

L'immigrazione costituisce per l'Italia una costante sfida cui il nostro Paese è sottoposto per la sua stessa collocazione politico-geografica. Durante l'ultimo anno, i flussi migratori hanno assunto connotati sempre più drammatici e di urgenza, richiedendo un notevole impegno di risorse umane e finanziarie. Il 2013 è stato segnato da oltre 40.000 sbarchi sulle coste italiane e durante lo stesso anno si è registrato il più alto numero di vittime tra i migranti irregolari a livello globale. L'Italia ha risposto attivamente agli eccezionali flussi di migranti, moltiplicando i propri sforzi, come testimoniato dall'operazione umanitaria "Mare nostrum", lanciata dopo i tragici naufragi di Lampedusa dell'ottobre scorso.

Da un punto di vista economico, gli oltre cinque milioni di stranieri regolarmente residenti in Italia danno un contributo importante allo sviluppo del nostro Paese. L'impiego e l'effettiva integrazione della forza lavoro straniera non sono però privi di difficoltà, ce lo ricorda il degrado nel quale si è recentemente consumata la morte di alcuni operai cinesi nella fabbrica dormitorio di Prato.

L'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale del Paese richiede un dialogo costante, volto a promuovere un loro pieno coinvolgimento. Si tratta di un processo culturale nel quale la Chiesa cattolica svolge molto spesso un ruolo fondamentale per la sua capacità di raggiungere individui collocati ai margini della società.

L'immigrazione costituisce un dato strutturale per la società e l'economia italiana. Dobbiamo perciò affrontare in maniera quanto più efficace le grandi sfide migratorie del futuro, come l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli immigrati, le difficoltà di un'integrazione piena e di reciproco arricchimento, la valorizzazione delle diversità socio-culturali. Tali sfide richiedono sia l'affinamento di strumenti interni per migliorare la qualità dei servizi offerti, sia lo sviluppo di una *governance* globale ed europea che corrisponda, a vari livelli, alla complessità dei fenomeni migratori.

Lo stesso tema scelto per la 100^{ma} Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, "Migranti e rifugiati: verso un mondo migliore" mette in luce tale esigenza. Nel percorso di miglioramento della nostra capacità di risposta, i valori della Costituzione possono trovare un fertile terreno di incontro con l'azione svolta della Chiesa cattolica per la tutela e la dignità dei diritti della persona. Al riguardo, ricordo con vivo apprezzamento l'assistenza fornita dalle tante organizzazioni religiose e laiche attive sul nostro territorio a favore dei più deboli e bisognosi.

Rivolgo a tali organizzazioni, ed alla Fondazione Migrantes in particolare, i miei migliori auguri per le iniziative e le attività previste per questo nuovo anno.

Emma Bonino